



Esce “IL CARO ARMATO”, il libro che mette sull’attenti le nostre Forze Armate

“Il caro armato. Spese, affari e sprechi delle Forze Armate italiane”: l’Italia nel 2010 spenderà per armamenti, missioni ed esercito professionale oltre 23 miliardi di euro. In piena crisi, il Governo investe denaro pubblico in fregate e bombardieri

L’Italia gioca ancora in difesa: nel 2010 le spese militari lasceranno sul terreno dei conti pubblici oltre 23.500 milioni di euro. Il nostro Paese, oggi all’8° posto al mondo per spese militari, ha più di 30 missioni internazionali in corso e nei prossimi anni ha in programma di acquistare, per citare solo uno dei faraonici progetti sui cosiddetti “sistemi d’arma”, 131 cacciabombardieri per 13 miliardi di euro.

“Il caro armato” è la puntigliosa ricognizione che mancava sulla **struttura delle Forze Armate** e sulle **spese militari** del nostro Paese (somme spesso non facili da tirare) e sugli **sprechi** che a volte sarebbe possibile e doveroso evitare. Il “**Nuovo Modello di Difesa**” ha spostato la linea del fronte dai confini geografici a quelli degli interessi economici occidentali, ovunque siano considerati a rischio. La **leva obbligatoria** è stata sospesa. Ma scopriamo che, nonostante le “riforme”, il nostro esercito professionale conta ancora **190mila uomini**, tra i quali il numero dei comandanti -600 generali e ammiragli, 2.660 colonnelli e decine di migliaia di altri ufficiali- supera quello dei comandati.

Scopriamo che il nostro Governo continua ad acquistare “**sistemi d’arma**” **sempre più costosi**, dalla portaerei Cavour, alle fregate FREMM (5.680 milioni di euro) al cacciabombardiere Joint Strike Fighter (13 miliardi di euro); e che il “**mercato**” **delle armi**, con i Governi principali committenti, è tutt’altro che libero: sono al contrario stretti i rapporti tra Forze Armate e industria bellica e frequenti i passaggi di militari a fine carriera dall’una all’altra schiera.

Un capitolo è riservato alle scelte più controverse legate alle Forze Armate e ai loro “costi”: le **missioni internazionali**, la presenza dei **militari in città**, le **servitù militari**, il destino degli **immobili della Difesa**, l’abbandono del **servizio civile**; per arrivare agli “scandali” veri e propri, tra cui sprechi e inefficienze clamorose e la triste vicenda dell’**uranio impoverito**. L’appendice fa infine il punto sulle **spese militari in Europa e nel mondo**.

“Il caro armato” non solo passa come un cingolato sulla “**casta**” **militare** e i suoi privilegi, ma spiega anche nelle conclusioni quali **riforme e cambiamenti** sono auspicabili: a partire dalla rinuncia al menzionato progetto JSE.

Gli autori: **Massimo Paolicelli**, giornalista, scrive di pace e obiezione di coscienza ed è presidente di Associazione Obiettori Nonviolenti. **Francesco Vignarca** è coordinatore di Rete Italiana per il Disarmo e già autore di “Mercenari Spa” (Bur-Rizzoli).

“IL CARO ARMATO. Spese, affari e sprechi delle Forze Armate italiane” di Massimo Paolicelli e Francesco Vignarca 132 pagine, 13 euro - Altreconomia Edizioni. Da novembre 2009 in vendita in libreria, nelle botteghe del commercio equo e solidale e sul sito di Altreconomia: www.altreconomia.it/libri

ALTRECONOMIA EDIZIONI è la collana di libri di **Altreconomia**, il mensile dell’economia solidale e dei consumi critici. La redazione è in Corso Lodi 47, a Milano. Tel. 02.87.36.56.00 - fax 02.47.94.16.64 - <http://www.altreconomia.it>

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:
Laura Anicio - Altreconomia - Tel: 02 87.36.56.00
email: ufficiostampa@altreconomia.it - cell.: 340 8431832

**ALTRECONOMIA**
EDIZIONI